

Volontari del Baobab contro la sindaca: lasciati soli

**Oltre 300
i transitanti
in città
ammassati
per terra in
via Cupa
tra il Verano
e Tiburtina**

**I primi di
luglio aveva
promesso:
«In una
settimana
risolvo
tutto»**

L'associazione delusa: in due mesi non ha fatto nulla, saltato pure il tavolo sull'emergenza

Maristella Iervasi

La mamma di un bimbo africano guarda suo figlio zuppo di pioggia mentre cerca di fare un impasto con la sabbia magica: era dentro un pacco-dono arrivato al Baobab nei giorni scorsi. «Gli piacciono i castelli - rivela il genitore ma qui vede come stiamo»? Si dorme nelle tende finché c'è posto ma ora siamo in 300 anche sul marciapiede non c'è più spazio per noi». La donna si asciuga una lacrima, poi guarda l'ora sul telefonino e toglie il figlio da terra: «Aron, è l'ora della doccia». E scompare tra gli strilli del bimbo. L'occasione di poter fare un bagno caldo presso la Palestra Popolare del vicino quartiere di San Lorenzo a Roma, nessuno tra i migranti transitanti di via Cupa vuole perderla. Un gruppo scout si avvicina con la lista del primo turno.

Ma oggi i volontari dell'Associazione Baobab Experience sono tristi più che mai, la delusione traspare dai loro volti anche se ai migranti non negano mai un sorriso, un abbraccio, un pasto caldo e una coperta. Roberto Viviani e Andrea Costa in primis e con loro centinaia di cittadine e cittadini di Roma Capitale, avevano davvero creduto in Virginia Raggi, il sindaco di Roma. Tutti erano sicuri di quelle promesse rimbalzate sulle agenzie di stampa e sui social: «Le condizioni dei migranti a via Cupa «sono disumane e quelle igienico-sanitarie pessime», ha detto il sindaco al secondo

giorno di lavoro in Campidoglio. «Troverò una soluzione al problema dei migranti in via Cupa entro una settimana: per strada non possono stare, non è una situazione dignitosa né tollerabile per loro». Erano i primi giorni di luglio: oggi l'autunno è alle porte e non è stato fatto nulla di quanto detto. Il campo-tenda attrezzato tra la stazione Tiburtina e via Lanciani è naufragata. E giorni fa è saltato anche il tavolo sull'emergenza migranti di via Cupa presso il Dipartimento delle Politiche sociali guidato dall'assessora Laura Baldassarre, «che al Baobab per qualche sera aveva anche fatto la volontaria prima di questo incarico politico», sottolinea Costa. «Che amarezza - aggiunge - Grande, immensa è la delusione. Lunedì quando noi del Baobab, rappresentanti di Medu e Medici per i diritti umani abbiamo incontrato l'assessora non pensavamo proprio che si arrivasse a questo e invece è tutto saltato: non si fa più niente di niente. Ci hanno spiegato che non hanno la disponibilità per fare un bando, che comunque ci vorrebbero 45 giorni, che bisogna ottenere anche i finanziamenti e loro non hanno soldi. oggi e la sua giunta hanno alzato bandiera bianca dicendo che la Protezione Civile non può montare il campo per via dell'emergenza terremoto in Centro Italia. Solo promesse da Pincocchio. Per i migranti in via Cupa chiederanno aiuto al governo». Un modo di agire che lascia senza parole, sgomenti. Ma il Baobab rilancia: «Dateci l'ex centro Ittiogenico vicino la stazione Tiburtina per i transitanti di Roma. Avranno un tetto sulla testa e accoglienza».

